herpy

GECHI

Pacific gecko

Dactylocnemis pacificus

Un gechide notturno nervoso, veloce e dalla bella livrea, originario della parte nord-occidentale dell'Isola del Nord della Nuova Zelanda, dove vive tra macchia, foresta e coste rocciose. Partorisce piccoli vivi, raggiunge 14-18 cm di lunghezza e può superare i 20 anni di età. Si trova a suo agio in un clima fresco e temperato.

Famiglia: Diplodactylidae Nome precedente: *Hoplodactylus pacificus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**14-18 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**20-25 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo, rupicolo e terrestre**
Habitat	**Terreno roccioso e bosco e prato temperati**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**50 × 50 × 100 cm** L × P × H per 3 adulti
Temperatura, giorno	**18-24 °C**
Temperatura, notte	**12-18 °C**
Umidità	**50-80%**
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti, frutta e nettare**
Detenzione	**Singolarmente o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Vivipara**
Maturità sessuale	**18-24 mesi**
Piccoli per parto	**1-2 piccoli**
Deposizioni all'anno	**1**
Gestazione	**270-360 giorni**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice III**
Allegato UE	**Allegato C**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Dactylocnemis pacificus è un geco notturno con una robusta coda prensile, che usa come un arto in più quando si arrampica su arbusti e alberi. Il dorso è marrone, verde oliva o grigio, con macchie, strisce, disegni a V o bande più chiari del colore di fondo. Alcuni esemplari hanno macchie giallo senape, soprattutto sulla nuca, e qualcuno ha una sfumatura rosata o arancione. Il ventre è grigio chiaro uniforme, gli occhi sono marroni e le dita sono sottili.

Il corpo misura fino a 9 cm dal muso alla cloaca e la coda è più lunga del corpo, così la lunghezza totale è di circa 14-18 cm. Gli adulti pesano fino a 19 g. La specie è nota per essere nervosa e veloce e perde facilmente la coda, perciò non si presta alla manipolazione.

La specie fu descritta nel 1842 come *Naultinus pacificus* e per molti anni è stata inclusa nel genere *Hoplodactylus*. Nel 2011 è stata riportata nel genere *Dactylocnemis*, quando le analisi del DNA hanno mostrato che il gruppo è formato da più forme strettamente imparentate, in precedenza considerate un'unica specie molto variabile. Gli animali del genere in cattività possono quindi appartenere a un'altra specie, ancora non descritta, e forme diverse non devono essere mescolate né incrociate.

Distribuzione e habitat

Dactylocnemis pacificus vive solo in Nuova Zelanda: nella parte nord-occidentale dell'Isola del Nord, a nord del fiume Whanganui e a nord-ovest dei monti Raukumara, Te Urewera e Kaweka, e su molte isole lungo la costa nord-orientale. Nella punta più settentrionale dell'Isola del Nord, le penisole di Aupōuri e Karikari, è sostituita da forme strettamente imparentate e ancora non descritte.

L'areale è ampio e la specie non è minacciata a livello mondiale. Sulla terraferma le popolazioni però sono in calo a causa dei mammiferi predatori introdotti e della perdita degli habitat, mentre su molte isole al largo della costa sono stabili.

> **Areale d'origine:** Nuova Zelanda.

HABITAT

Dactylocnemis pacificus vive in molti tipi di habitat: paludi, macchia, foresta matura, coste rocciose, retroduna, piccoli isolotti rocciosi e affioramenti di roccia. È legata soprattutto alla foresta di pianura e alla macchia con manuka e kanuka. Di giorno si nasconde nelle fessure di rocce e scarpate argillose, in alberi cavi, sotto la corteccia staccata, tra fitte ciperacee sul terreno e nelle epifite in alto sulle chiome degli alberi. Di notte cerca cibo sia a terra sia tra gli arbusti.

Il clima dell'areale è temperato e mite, con inverni umidi, quasi senza gelo lungo la costa e giornate estive intorno ai 20-25 °C. Di notte fa più fresco. La specie è quindi adattata a un calore moderato, non al caldo tropicale.

Cura

IL TERRARIO

La gestione di *Dactylocnemis pacificus* è descritta solo in modo sommario. La specie è considerata relativamente facile da mantenere e riprodurre, ma non esistono temperature documentate, perciò i valori climatici si basano sull'areale. *D. pacificus* vive soprattutto su alberi e arbusti, ma cerca molto più cibo a terra di *Mokopirirakau granulatus*, con cui spesso convive. L'altezza è più importante della superficie di base, ma anche il fondo va sfruttato.

Un maschio con due femmine ha bisogno di un terrario di almeno 50 × 50 × 100 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Allestiscilo con piante vive, tronchi, rami e uno strato di foglie sul fondo. I nascondigli sono fondamentali, perché la specie è timida e raramente esce del tutto alla luce del giorno. Vengono usati volentieri tubi di bambù cavi, sia a terra sia appesi in orizzontale in alto lungo le pareti, tubi di sughero, pezzi di corteccia staccata e pile di lastre con strette fessure sul fondo. Posiziona i nascondigli vicino ai punti caldi accanto alla rete, perché la specie si scalda al sole solo restando al riparo.

Due maschi non vanno tenuti insieme, perché si mordono. I piccoli sono indipendenti fin dalla nascita e crescono meglio in un contenitore più piccolo a parte. La ventilazione deve essere buona, in modo che l'aria non ristagni. In generale la gestione è analoga a quella di *Mokopirirakau granulatus*, il gechide neozelandese meglio conosciuto in cattività.

TEMPERATURA

Le temperature non sono documentate per la specie in cattività e seguono il clima dell'areale. Di giorno nel terrario devono esserci 18-24 °C e di notte 12-18 °C, in modo che si raffreddi naturalmente. In inverno la temperatura notturna può scendere verso 10-12 °C.

La specie proviene da un clima fresco, perciò il terrario non deve stare al sole diretto né in una stanza calda in estate. In un normale ambiente domestico non serve una lampada riscaldante. Il contatto diretto con lampade e tappetini riscaldanti provoca ustioni alla scaglia trasparente degli occhi, quindi ogni fonte di calore aggiuntiva deve sempre essere fuori dalla portata dell'animale e controllata da un termostato. Misura con un termometro digitale sia in alto sia in basso.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 50-80 %. Nebulizza leggermente il terrario la sera, in modo che foglie e corteccia siano umide durante la notte, e lascia che asciughi in parte nel corso della giornata. Condizioni costantemente bagnate causano muffe e problemi alla pelle.

Il geco beve le gocce dalle foglie. Metti inoltre una ciotola bassa con acqua fresca, da cambiare spesso. Un igrometro mostra se il ritmo è corretto.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

Dactylocnemis pacificus è notturna e si scalda al sole solo nascosta vicino al rifugio diurno, perciò non ha un fabbisogno documentato di UVB. Un tubo UVB debole per animali d'ombra (zona Ferguson 1) sopra un lato del terrario è una soluzione buona, ma facoltativa, quando c'è abbondanza di ombra e nascondigli. Non usare faretti potenti. La durata del giorno segue la stagione: circa 12-14 ore in estate e 10 ore in inverno, con buio di notte.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Dactylocnemis pacificus è onnivora, ma si nutre soprattutto di insetti. In natura prende falene, mosche, coleotteri, cavallette e altri invertebrati, e lecca nettare, succo di piccoli frutti e melata prodotta dalle cocciniglie.

Offri insetti vivi come grilli, piccole cavallette, mosche e falene, cosparsi di calcio e vitamina D3, due o tre volte a settimana. I piccoli ricevono moscerini della frutta e piccole mosche domestiche. Offri inoltre ogni tanto una piccola ciotola con purea di frutta o banana schiacciata, magari con un po' di miele diluito. La specie ingrassa facilmente, e i segni sono una coda spessa e gonfia e pieghe di grasso sul collo. Il cibo dolce va quindi dato con parsimonia.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Dactylocnemis pacificus è veloce, nervosa e perde facilmente la coda, perciò la manipolazione va ridotta al minimo. Spostala solo quando è necessario e lasciala correre da una mano all'altra sopra una superficie bassa e morbida. Non afferrarla mai per la coda.

La specie vive da sola, ma molti animali possono condividere lo stesso rifugio, soprattutto sulle isole con popolazioni dense. Nel terrario si possono tenere insieme un maschio e due femmine, se i nascondigli sono numerosi. I maschi sono aggressivi verso gli altri maschi, soprattutto nel periodo degli accoppiamenti, e i maschi selvatici hanno spesso cicatrici dovute ai combattimenti. Di giorno la specie si vede raramente e esce del tutto allo scoperto solo al buio.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi si riconoscono dalle due tasche degli emipeni alla base della coda e da una fila di pori davanti alla cloaca. *Dactylocnemis pacificus* raggiunge la maturità sessuale dopo un anno e mezzo o due. Le femmine vanno messe in riproduzione solo quando sono completamente cresciute e in buona condizione.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento avviene in autunno. Il maschio morde ripetutamente la femmina sulla nuca e sulla testa; sembra violento, ma è normale. Controlla che non ci siano ferite e separa gli animali se una femmina viene inseguita senza sosta. Un inverno fresco con giornate più corte fa parte del ritmo naturale.

DEPOSIZIONE E COVATE

Dactylocnemis pacificus partorisce piccoli vivi e quindi non depone uova. La femmina partorisce uno o due piccoli all'anno, in natura a partire da circa febbraio, cioè a fine estate nell'emisfero australe. Negli animali tenuti fuori dall'areale il parto può avvenire anche ad aprile. La durata della gestazione non è documentata; il valore indicato nel riquadro è una stima basata sul tempo che intercorre tra l'accoppiamento autunnale e il parto dell'anno successivo.

INCUBAZIONE

Non c'è incubazione, perché la femmina porta i piccoli fino al parto. Tieni la femmina tranquilla, dalle cibo in abbondanza, calcio e nascondigli, e lascia che il terrario segua le temperature delle stagioni.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono indipendenti fin dal primo giorno e vanno spostati in un contenitore di allevamento più piccolo con nascondigli, piante e foglie. Si nutrono di moscerini della frutta e piccole mosche domestiche, cosparsi di calcio, e si nebulizzano leggermente ogni giorno. Dopo circa due anni sono abbastanza grandi per passare in un terrario per adulti. Tienili separati dai maschi adulti.

Salute ed errori comuni

Le malattie in *Dactylocnemis pacificus* sono documentate solo in modo sommario. I problemi tipici sono:

- Sovrappeso. I segni sono una coda spessa e gonfia e pieghe di grasso sul collo. Dai frutta e miele con parsimonia.
- Ustioni alla scaglia degli occhi causate da lampade o tappetini riscaldanti che l'animale può toccare.
- Calore eccessivo per periodi prolungati.
- Perdita della coda durante la manipolazione. La coda è una difesa e l'animale la perde facilmente.
- Problemi di muta, osservati anche negli animali selvatici. Offri un rifugio umido.
- Vermi intestinali, acari e batteri come *Salmonella*, presenti negli animali selvatici del genere. Lavati le mani dopo il contatto.

Rivolgiti a un veterinario con esperienza in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia o appare apatico.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.